

Attaccamento

In paziente con AD (Malattia di Alzheimer) può diventare estremamente dipendente dalla persona che lo assiste e seguirla ovunque: ciò può essere frustrante, difficile da gestire e può limitare la propria intimità. Questo comportamento può derivare dal timore del paziente che la persona in questione si allontani per poi non tornare più e quindi essere causato da un sentimento più globale di insicurezza.

Suggerimenti:

- fare in modo che durante la propria assenza, l'attenzione del paziente sia occupata da qualcosa;
- utilizzare delle persone di compagnia per poter avere del tempo per sé.

Perdite di oggetti e accuse di furto

Il paziente con AD spesso dimentica dove ha riposto gli oggetti e può accusare gli altri di averli trafugati. Questi atteggiamenti dipendono dall'insicurezza del paziente, dalla sua sensazione di perdita del controllo e dalla sua difficoltà a ricordare.

Suggerimenti:

- cercare di scoprire se il paziente ha un luogo consueto ove ripone gli oggetti;
- avere a disposizione un duplicato degli oggetti importanti, come le chiavi;
- controllare che non siano presenti oggetti nei sacchetti dell'immondizia;
- rispondere alle accuse della persona, gentilmente e non in maniera difensiva;
- convenire con il paziente che l'oggetto in questione è stato perduto e che lo si aiuterà a ritrovarlo.

Deliri e allucinazioni

Non è insolito che pazienti con AD presentino deliri e allucinazioni. Il delirio è una falsa credenza: per esempio, il malato può essere convinto di essere danneggiato o minacciato dalla persona che lo assiste.

Tale pensiero è considerato, dalla persona affetta da demenza, come assolutamente vero e reale e crea in lui uno stato di paura sfociante in comportamenti auto-difensivi inadeguati.

Se il paziente manifesta allucinazioni, può vedere o sentire persone che non ci sono: per esempio, vedere figure ai piedi del letto o udire persone che stanno parlando nella stessa camera.

Suggerimenti:

- non discutere circa la veridicità delle esperienze visive o uditive riferite dal paziente;
- quando la persona è spaventata, tentare di rassicurarla; una voce calma o il contatto di una mano possono servire a tal fine;
- distrarre il paziente richiamando la sua attenzione su un oggetto reale che si trova nella camera;
- consultare il proprio medico a proposito della terapia farmacologica in corso, che potrebbe contribuire al manifestarsi del problema.

Assistenza domiciliare

L'Associazione si impegna a fornire personale qualificato a famiglie che per ragioni contingenti o per impegni improrogabili, ma comunque con carattere di eccezionalità, si trovassero in difficoltà per assistere il proprio familiare ammalato di Alzheimer, durante qualche ora nel corso della giornata. L'assistenza dovrà essere concordata con i nostri sportelli con un certo anticipo.

Integratori alimentari

L'Associazione può concorrere, a sostegno delle famiglie in difficoltà, che ne facciano richiesta, al rimborso del costo di acquisto di integratori alimentari, se prescritti dal medico, limitatamente a periodi da definire.

Visite domiciliari specialistiche

L'Associazione mette a disposizione un medico geriatra per visite specialistiche di consulenza a domicilio in casi di necessità. Visite da concordare con l'Associazione.